



ISTITUTO COMPRESIVO "R.MORO"
Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +390997730611/fax+39099378477
Cell. +393341527385 I.C. R. Moro School
Via Umbria, 261 - Tel./Fax +390997302899 Cell.+393341527387
Via Alto Adige, 14 Tel. +390997369200
C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V
74121 – TARANTO Distretto 053
www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



Prot.n. int. 62

Taranto, 30/10/2017

A tutti i Docenti
SI/SP/SS1°G

OGGETTO: Indicazioni procedure per individuazione/inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Cari colleghi,

la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 **“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”** punta l’attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ciascun alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell’apprendimento, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell’ottica di una scuola sempre più inclusiva.

E’ **compito dei Consigli di classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, **indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili**, sia **opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** previste dalle **Linee guida allegate alla legge 170/2010** formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

Vi invitiamo, pertanto, a livello di C. di Classe/interclasse/ intersezione a:

- 1) individuare gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l’apposita griglia (allegato n. 1);**
- 2) compilare la scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento formativo (allegato n.2);**
- 3) compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell’alunno (allegato n.3);**
- 4) compilare la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali di ciascuna classe (allegato n. 4).**

Tali schede dovranno essere consegnate al coordinatore per l’inclusione, docente di Nunzio Cristina per la SSIG, mentre per la SP e la SI saranno consegnate al coordinatore per l’inclusione, docente Ingenito Flora.

Nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio Personalizzati, per gli alunni BES non certificati, verrà redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che avrà lo scopo di

definire, monitorare e documentare, **secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata**, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione adottati (Allegato 5, allegato 6-alunni stranieri).

Per gli alunni BES che non presentano problemi cognitivi ma problemi affettivi, emozionali, familiari, relazionali e comportamentali, saranno compilate le relazioni di aiuto (Allegato 7) laddove non siano inficiati gli apprendimenti.

Per gli alunni DSA, **dopo un'attenta valutazione degli stili di apprendimento, ci si deve avvalere, nella compilazione del PDP (Allegato 8-9), degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio.**

Si allega (allegato 10) schema sinottico della normativa su tutti i BES.

In qualità di coordinatori dell'inclusione vi offriamo supporto e consulenza sulle modalità di intervento relative al processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Visto del
Dirigente Scolastico

**Coordinatori dell'inclusione
Cristina di Nunzio
Flora Ingenito**

Allegato n. 1**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES****Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.**

	ALUNNO:	CLASSE:	A.S. 2017/18	
Sfera relazionale/ comportamentale				
	Dimostra opposizione ai richiami			
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni			
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni			
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare			
	Trasgredisce regole condivise			
	Ha reazioni violente con i compagni			
	Si isola dagli altri per lunghi periodi			
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo			
	Compie gesti di autolesionismo			
Sfera dello sviluppo	In molte attività mostra rilevante confusione mentale			
	Ha difficoltà di comprensione verbale			
	Non si esprime verbalmente			
	Parla in continuazione			
	Ha difficoltà fonologiche			
	balbetta			
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate			
	Ha una rapida caduta dell'attenzione			
	Ha difficoltà a comprendere le regole			
	Ha difficoltà di concentrazione			
	Ha difficoltà logiche			
	Ha difficoltà a memorizzare			
Sfera emozionale	Presenta ritardi nel linguaggio			

	Ha difficoltà di apprendimento		
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		
	Ha comportamenti bizzarri		
	Manifesta fissità nelle produzioni		
	Lamenta malesseri fisici		
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne		
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo		
Sfera sociale	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi		
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà		
	Dimostra scarsa autonomia personale		
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale		
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria		
	Ha difficoltà di coordinazione fine		
	Si appropria di oggetti non suoi		
	Ha scarsa cura degli oggetti		
	Non è collaborativo		
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione		
	Ha una scarsa igiene personale		
	Presenta segni fisici di maltrattamento		
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente		
	Sfera ambientale	Famiglia problematica	
		Pregiudizi ed ostilità culturali	
		Difficoltà socioeconomiche	
Ambienti deprivati/devianti			
Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*			

Specificare qui	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)	
Apprendimento lingue straniere	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	

Allegato n.2

Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e del gruppo classe su cui fare leva nell’intervento

Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e /o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
Punti di forza gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	No
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	SI (specificare)	No

Allegato n. 3

Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.

organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	Si	No
attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	Si	No
uso di strumenti, sussidi , attrezzatura specifica, strumenti compensativi	si	No
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	No
attività personalizzate in aula	Si	No
attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	Si	No
attività individuali fuori dell'aula	Si	No

Allegato n.4

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES) A.S. 2017-18**

Classe _____ sezione _____

n° totale alunni _____ di cui n° alunni DSA.....
n° alunni con disabilità.....
n° alunni BES individuati dal C d.Classe.

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

<p>Tipi di BES</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Carezza affettive-relazionali 2. difficoltà di apprendimento 3. disagio economico 4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato 5. disagio sociale 6. divario culturale 7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività 8. divario linguistico 9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 10. Altro (specificare)..... 	<p>Modalità di intervento</p> <p>PEI (piano educativo individualizzato)legge 104/92 PDP (piano didattico personalizzato) Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP</p> <p>Programmazione incontri</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.GLH operativo (legge 104/92) 2.Ricevimento famiglie 3.Mensile 4.Altro(specificare)
--	---

Allegato n. 5



ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679

Tele-fax+39 099 378477 I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899

Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO P.D.P.

Per allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



ANNO SCOLASTICO 2017-2018

ALUNN _____

CLASSE _____ ^ SEZIONE _____

- Alunn__ segnalat__ dai servizi sociali
- Alunn__ ripetente

AREE DI INTERVENTO
(Spuntare le aree dove l'alunno presenta difficoltà)

AREA COGNITIVA	Attenzione Motivazione Organizzazione Simbolizzazione Astrazione Generalizzazione
AREA DEL LINGUAGGIO	Ascolto Comprensione Produzione orale Produzione scritta
AREA EMOTIVO-AFFETTIVA	Autostima Fiducia in sé Controllo dell'emotività Autocontrollo
AREA DELLA SOCIALITA'	Disponibilità al rapporto Partecipazione Adattamento
AREA DELL'APPRENDIMENTO	Linguistica Logico-matematica Antropologica
AREA DELL'AUTONOMIA	Personale Sociale

PROGETTO ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI

DISCIPLINA	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVI- TRASVERSALI E METACOGNITIVI (croccettare quelli che interessano)

- Sviluppare nei ragazzi un metodo di studio personale, ricorrendo eventualmente ad idonei strumenti compensativi o dispensativi
- Migliorare la comprensione delle informazioni attraverso l'uso integrato di varie forme di comunicazione
- Aumentare le competenze lessicali e migliorare le capacità comunicative attraverso i vari canali dell'informazione
- Tendere alla normalizzazione dei tempi di rielaborazione e produzione delle conoscenze
- Conoscere e prendere coscienza delle proprie modalità di apprendimento
- Applicazione consapevole di strategie e comportamenti utili per un più efficace processo di apprendimento
- Scelta di strategie operative più efficaci e adeguate all'apprendimento di nuove conoscenze
- Sviluppare la capacità di autocontrollo e autovalutazione delle proprie strategie per migliorare i propri risultati

STRATEGIE PER IL COMPORTAMENTO

- Incoraggiare l'alunno a tirare fuori le sue potenzialità
- Valorizzare il positivo
- Usare un'attività come premio quale riconoscimento individuale di un successo.
- Alternare le attività, individuando i tempi di pausa
- Assegnare incarichi di fiducia e responsabilità
- Rinforzare le convenzioni sociali (es. buongiorno, per favore, grazie).
- Concordare con l'alunno piccoli e realistici obiettivi comportamentali.
- Utilizzare la token economy

STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO

Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale

- La gratificazione e l'incoraggiamento devono essere preponderanti alle frustrazioni di fronte agli insuccessi
- Sollecitazione delle conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti
- Riproposta e riproduzione degli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
- Pause didattiche per una consapevolezza dell'avvenuta comprensione
- Utilizzo di mappe concettuali, che possano permettere a tutti gli alunni di acquisire e interiorizzare i concetti espressi
- Semplificazioni testuali attraverso messaggi plurimi e di differente origine (grafici, fotografici, televisivi, informatici ecc...)
- Importanza maggiore alla comunicazione orale
- Richieste specifiche e lineari

MISURE DISPENSATIVE:

- Interrogazioni programmate
- Distribuzione equilibrata del carico di lavoro
- Limitare la somministrazione di verifiche (non più di una verifica al giorno e due alla settimana)
- Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
- Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
- Compensazione di prove orali rispetto a quelle scritte
- Evitare nelle verifiche scritte, la sovrabbondanza di correzioni con segni in rosso e indicare gli errori con la matita

STRUMENTI COMPENSATIVI:

Matematica:

- tavola pitagorica, formule
- organizzazione delle procedure
- uso calcolatrice

.....

Lingua Italiana:

- schede forme verbali,
- schede analisi grammaticale,

- schede analisi logica

Lingua Straniera:

privilegiare la comunicazione orale

Per tutti

- Computer
- Uso di materiali differenti per fissare graficamente informazioni specifiche.
- Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
- Verifica compilazione diario scolastico
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti

.....

VERIFICA

Dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia

In alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti da svolgere, che consentano egualmente di verificare le abilità

VALUTAZIONE

Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie messe in atto.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel presente PDP per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

Taranto,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Loredana BUCCI)

Coordinatore dell'inclusione



ISTITUTO COMPRESIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679

Tele-fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899

Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per gli alunni stranieri

Anno Scolastico 2017-18

1 DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO/A

Cognome e nome.....

Luogo e data di nascita.....

Nazionalità.....

Lingua.....

Data di ingresso in Italia.....

Scolarità pregressa regolare _ si _ no

Scuole e classi frequentate in Italia.....

1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE: indicare con ✖

- A.** alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- B** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa

- ritardo scolastico rispetto la normativa italiana
- ripetenza
- inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

-Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

.....

2. FASE OSSERVATIVA

2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	SI	NO	IN PARTE
Collaborazione con i pari			
Collaborazione con gli adulti			
Motivazione allo studio			
Disponibilità alle attività			
Rispetto delle regole			
Autonomia personale			
Organizzazione nel lavoro scolastico			
Esecuzione del lavoro domestico			
Cura del materiale Frequenza regolare			

2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ha difficoltà nella....	SI	NO	IN PARTE
memorizzazione			
rielaborazione			
concentrazione			
attenzione			
logica			
acquisizione di automatismi			

2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO: indicare con ✕

SECONDO IL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO(allegato n.1)

Competenza	A1	A2	B1	B2	C1	C2
------------	----	----	----	----	----	----

Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						
Produzione orale						
Produzione scritta						

NB: La mancata compilazione indica l'assenza assoluta di competenze

2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA : indicare con ✖

- Facendo riferimento a** test di ingresso osservazioni sistematiche prime verifiche
 colloquio con la famiglia

risulta la seguente situazione di partenza:

L'alunno/a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con X

- Linguistico- espressivo Logico-matematico Artistico-espressivo Musicale
 Tecnologico e Scientifico Storico-geografico Motorio

L'alunno /a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con X):

- Linguistico- espressivo Logico-matematico Artistico-espressivo Musicale
 Tecnologico e Scientifico Storico-geografico Motorio

DOVUTA A ... indicare con ✖

- totale mancanza di conoscenza della disciplina
 lacune pregresse
 scarsa scolarizzazione
 mancanza di conoscenza della lingua italiana
 scarsa conoscenza della lingua italiana
 difficoltà nella "lingua dello studio"

altro.....

3-DISCIPLINE PER LE QUALI SI ELABORA IL PDP (indicare con X)

- ITALIANO STORIA GEOGRAFIA MATEMATICA SCIENZE
 TECNOLOGIA LINGUA STRANIERA 1 LINGUA STRANIERA 2 MUSICA

- ARTE

Per le discipline indicate, compilare la parte B del presente modulo

4 . INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI (indicare con X)

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare
- Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- Intervento mediatore linguistico
- doposcuola didattico alunni stranieri
- recupero disciplinare
- altro (*indicare*).....
-

5. CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI (CONTENUTI DISCIPLINARI)

TENER CONTO DEI LIVELI DI PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO I IL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

CASI POSSIBILI:

- Completamente differenziati** (situazione di partenza distante dal resto della classe)
- Ridotti** : i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile
- Gli stessi programmati per la classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE PREVISTE

6.1 APPROCCI E STRATEGIE

- Utilizzare la classe come risorsa in
- apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppo
- attività in coppia
- attività di tutoring e aiuto tra pari

attività di cooperative learning

- Introdurre l'attività didattica in modo operativo
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio: parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- Fornire strumenti compensativi

Altre proposte

.....

.....

6.2 STRUMENTI COMPENSATIVI

- o supporti informatici
- o LIM
- o testi di studio alternativi
- o testi semplificati
- o mappe concettuali
- o schemi (dei verbi, grammaticali,...)
- o tavole
- o dizionario
- o calcolatrice
- o registratore
- o laboratorio informatica
- o schede suppletive
- o altro.....

6.3 STRUMENTI DISPENSATIVI

- o lettura a voce alta
- o scrittura veloce sotto dettatura
- o scrittura di appunti durante le lezioni

7 . VERIFICA

Taranto,

FIRMA DEI GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Loredana BUCCI)

Coordinatore dell'inclusione

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PARTE B (a cura del Consiglio di Classe)

Cognome _____

Nome _____

Nazionalità _____

Data di nascita _____

Data d'arrivo in Italia _____

Classe _____

PROGRAMMAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

IN ACCORDO CON QUANTO EMERSO E DELINEATO NELLA PARTE A SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

DISCIPLINA	OBIETTIVI MINIMI DA RAGGIUNGERE	CONTENUTI
		<input type="checkbox"/> Completamente differenziati <input type="checkbox"/> Ridotti <input type="checkbox"/> Gli stessi programmati per la classe

Data

I docenti.....

Allegato n.1

A - Base

- **A1 - Livello base**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

- **A2 - Livello elementare**

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia[

- **B1 - Livello intermedio o "di soglia"**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

- **B2 - Livello intermedio superiore**

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

- **C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"**

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

- **C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse**

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

REPORTING “Relazione di Aiuto”

Alunno		Individuazione del Problema	Relazione di aiuto	Tempistica
Cognome	Nome			



ISTITUTO COMPRENSIVO "R. MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679
 Tele-fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School
 Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899
 Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200
 C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V
74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it
 E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
 Exam Preparation Centre



Associazione Italiana Dislessia aps
 Piazza dei Martiri, 1/2 – 40121 Bologna
 tel 051242919 – fax 0516393194
 www.dislessia.it info@dislessia.it
 c.f. 04344650371

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico 2017/2018

Scuola primaria "I.C. "Moro - plesso classe

Referente DSA :
 Docenti di classe:

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica ¹	Redatta da..... in data Interventi riabilitativi
Informazioni dalla famiglia	.
Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali ²⁻³	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ⁴	
Altre osservazioni ⁵	

Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro ...)
3. Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema ...
4. Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e/o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).
5. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

LETTURA		Diagnosi	Osservazione
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
SCRITTURA		Diagnosi	Osservazione
	Tipologia errori dettato		
	Produzione testi: . ideazione . stesura . revisione		
	Grafia		
CALCOLO		Diagnosi	Osservazione
	A mente		
	Scritto		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		Diagnosi	Osservazione

Note

1. Diagnosi specialistica
2. Prove standardizzate e/o semistrutturate
3. Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura)
4. Schede di autovalutazione (come leggo ... come scrivo ... come studio ...)

5. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
6. *Comprensione dei messaggi orali e scritti*
7. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
8. *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)*
9. *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, eseguire calcoli scritti ...*

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazione	
Memorizzazione delle procedure	
Recupero delle informazioni	
Organizzazione delle informazioni	

Note

Informazioni ricavabili da: colloquio con i genitori e osservazioni dei docenti

1. *Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, ...)*
2. *Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni.*
3. *Interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

4. a STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Sottolinea, identifica parole-chiave con il supporto dell'adulto, fa semplici schemi e mappe concettuali.
- Affronta il testo scritto con schemi e mappe.
- Svolge il compito assegnato ricorrendo al supporto di un compagno o del gruppo di lavoro. E' autonomo nelle attività di cui ha sedimentato le procedure.
- Riscrive i testi con modalità grafica diversa.

4. b STRUMENTI UTILIZZATI

- Strumenti informatici
- Fotocopie adattate
- Schemi e mappe
- Appunti scritti al PC
- RegISTRAZIONI
- Materiali multimediali
- Testi con immagini
- Testi con ampie spaziature

- Si incoraggia l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo").
- Si favoriscono le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio.
- Si promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere".
- Si privilegia l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Si sollecita il recupero delle conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative.
- Si sviluppano processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento.
- Si individuano mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

7.MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

1. dalla lettura ad alta voce che viene effettuata solo su sua richiesta;
2. dal prendere appunti;
3. dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
4. dal copiare dalla lavagna;
5. dalla dettatura di testi/o appunti;
6. da un eccessivo carico di compiti;
7. dallo studio mnemonico delle tabelline;
8. dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

8. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti

calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante

computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner

risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...)

software didattici free

tavola pitagorica

computer con sintetizzatore vocale

N.B. - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasportare e organizzare le loro conoscenze.*

9.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

interrogazioni programmate
compensazione con prove orali di compiti scritti
uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
prove informatizzate

10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

I compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione ...).

Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio.

Gli strumenti compensativi utilizzati a casa.

Le interrogazioni.

Docenti di classe

Dirigente scolastico

Genitori

Referente DSA



ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679
 Tele-fax+39 099 378477 I.C. R. Moro School
 Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899
 Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200
 C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053
 www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it
 E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
 Exam Preparation Centre



Associazione Italiana Dislessia aps
 Piazza dei Martiri, 1/2 – 40121 Bologna
 tel 051242919 – fax 0516393194
 www.dislessia.it info@dislessia.it
 c.f. 04344650371

Modello di
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
Anno Scolastico 2017-18

Scuola secondaria I.C. "MORO"

Indirizzo di studio.....

Classe.....

Sezione.....

Referente DSA.....

Coordinatore di classe.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica 1	Redatta da presso in data Specialista/i di riferimento : Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso 2	

Altre osservazioni ³	

Note

2. *Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista*

2. *Documentazione del percorso scolastico progresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.*

3. *Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

3. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA <i>(velocità, correttezza, comprensione)</i>	diagnosi	osservazione
SCRITTURA <i>(tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)</i>	diagnosi	osservazione
CALCOLO <i>(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)</i>	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	osservazione

Note

9. *Informazioni da diagnosi specialistica*
10. *Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).*
11. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
12. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
13. *Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)*
14. *Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici*

4. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Collaborazione e partecipazione¹
- Relazionalità con compagni/adulti ²
- Frequenza scolastica
- Accettazione e rispetto delle regole
- Motivazione al lavoro scolastico
- Capacità organizzative ³
- Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴
- Senso di autoefficacia ⁵
- Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

Note

1. *Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,....*
2. *Sa relazionarsi, interagire,....*
3. *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,....*
4. *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...*
5. *Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare*

5. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (<i>formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...</i>)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (<i>date, definizioni, termini specifici delle discipline,....</i>)	
Capacità di organizzare le informazioni (<i>integrazione di più</i>)	

<i>informazioni ed elaborazione di concetti)</i>	
--	--

Note

Informazioni ricavabili da:

- *diagnosi/incontri con specialisti*
- *rilevazioni effettuate dagli insegnanti*

6. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (*sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.*)
- Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico, ...*)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (*è autonomo, necessita di azioni di supporto, ...*)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature, ...*)

Nota *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

7. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici, ...*)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- Registrazioni
- Testi con immagini
- Altro

Nota *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

8. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

Disciplina	Nuclei Fondanti	Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento

10. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

10.MISURE DISPENSATIVE(di supporto alla compilazione della tabella)

Crocettare

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- alla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

11. STRUMENTI COMPENSATIVI(di supporto alla compilazione della tabella)

Crocettare

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

12.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(N.B. validi anche in sede di esame)

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)

- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

13. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,....)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

14. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tener conto della normativa relativa a “ Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:**

ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

c.1. *I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*

c.2. *Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*

Art.12.7 *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.*

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni*

soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

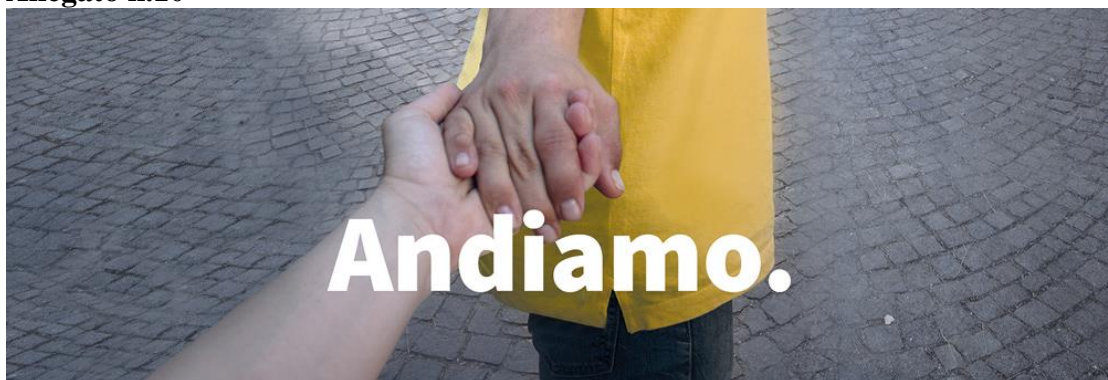
Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Referente DSA

Genitori

Allegato n.10



Firma il tuo 5x1000.

C.F. [9](#)[6](#)[1](#)[9](#)[8](#)[3](#)[8](#)[0](#)[5](#)[8](#)[4](#)

aipd.it/aipd_scuola/schema-sinottico-della-normativa-su-tutti-i-bes/

Scheda n.458.

Schema sinottico della normativa su tutti i BES

- Riforma della scuola

Stampa la scheda in formato PDF	Disabilità certificata	DSA	Altri BES
Individuazione degli alunni	Certificazione ai sensi della L. n° 104/92 art. 3 commi 1 o 3 (gravità) e del DPCM n° 185/06 .	Certificazione ai sensi L. n° 170/10	Delibera consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013
Strumenti didattici	PEI: con riduzione di talune discipline (art. 16 comma 1 L. n° 104/92) e prove equipollenti e tempi più lunghi (art. 16 comma 3 L. n° 104/92)	PDP: con didattica personalizzata ed individualizzata, strumenti compensativi e/o misure dispensative e	PDP (solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative)

	Insegnante per il sostegno e/o assistente per l'autonomia e la comunicazione.	tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove.	
Effetti sulla valutazione del profitto	<p><u>PRIMO CICLO:</u></p> <p>1. Diploma: valutazione positiva (art. 16 commi 1 e 2 L. n° 104/92): se si riscontrano miglioramenti rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti relativi ad un PEI formulato solo con riguardo alle effettive capacità dell'alunno.</p> <p>2. Attestato con i crediti formativi: eccezionalmente e in caso di mancati o insufficienti progressi rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti. Rilasciato dalla Commissione d'esame e non dalla scuola. È comunque titolo idoneo all'iscrizione al secondo ciclo</p>	<p>1. Dispensa scritto lingue straniere compensata da prova orale: consente Diploma (Linee guida 4.4 allegate a D.M. 12/07/2011, art. 6 comma 5).</p> <p>2. Esonero lingue straniere: solo attestato con i crediti formativi (D.M. 12/07/2011 art. 6 comma 6).</p>	<p>Misure dispensative (ad eccezione della dispensa dallo scritto di lingue straniere e dell'esonero normativamente previste solo per DSA).</p> <p>Strumenti compensativi.</p> <p>Tempi più lunghi,</p> <p>Con possibile Diploma.</p> <p>Per gli stranieri c'è normativa specifica.</p>

	<p>(O.M. n° 90/01, art. 11 comma 12)</p> <p><u>SECONDO CICLO:</u></p> <p>1. Programmazione normale della classe.</p> <p>2. Programmazione semplificata: diritto al diploma, se superato positivamente esame di Stato con prove equipollenti e tempi più lunghi</p> <p>2. Programmazione differenziata: diritto ad attestato certificante i crediti formativi (rilasciato sempre dalla commissione d'esame e non dalla scuola)</p>		
--	---	--	--

Publicato il 6/2/2014

Aggiornato il 19/3/2014 **Avvocato Salvatore Nocera**

Responsabile dell'area Normativo-Giuridica dell'Osservatorio dell'AIPD sull'integrazione scolastica

Viale delle Milizie, 106

00192 Roma

06/3723909

06/3722510

Email: osservscuola.legale@aipd.it